

VINCENZO PAREA

EVANESCENTE CROMATICHE

Luca Pietro Nicoletti

VINCENZO PAREA
EVANESCENTE CROMATICHE.

24 maggio - 12 luglio 2025

*Oltrearte Galleria Contemporanea
Conegliano*

Testo di
Luca Pietro Nicoletti

Progetto grafico
Oltrearte Galleria Contemporanea

Crediti fotografici:
Oltrearte Galleria Contemporanea

Si ringrazia:
Famiglia Vincenzo Parea
F I R M A L E X
tax labour & audit

Tutti coloro che hanno contribuito
alla realizzazione di questa mostra.

Oltrearte Galleria Contemporanea
Via Felice Cavallotti 5/7, Conegliano.
338.2705193
www.oltrearte.com
info@oltrearte.com

Oltrearte Edizioni.

Tutti i diritti riservati.

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta
o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo
elettronico, meccanico o altro, senza l'autorizzazione
scritta dei proprietari dei diritti o dell'editore.

Stampato nel mese di maggio 2025
da Grafiche Antiga, Crocetta del Montello, TV.

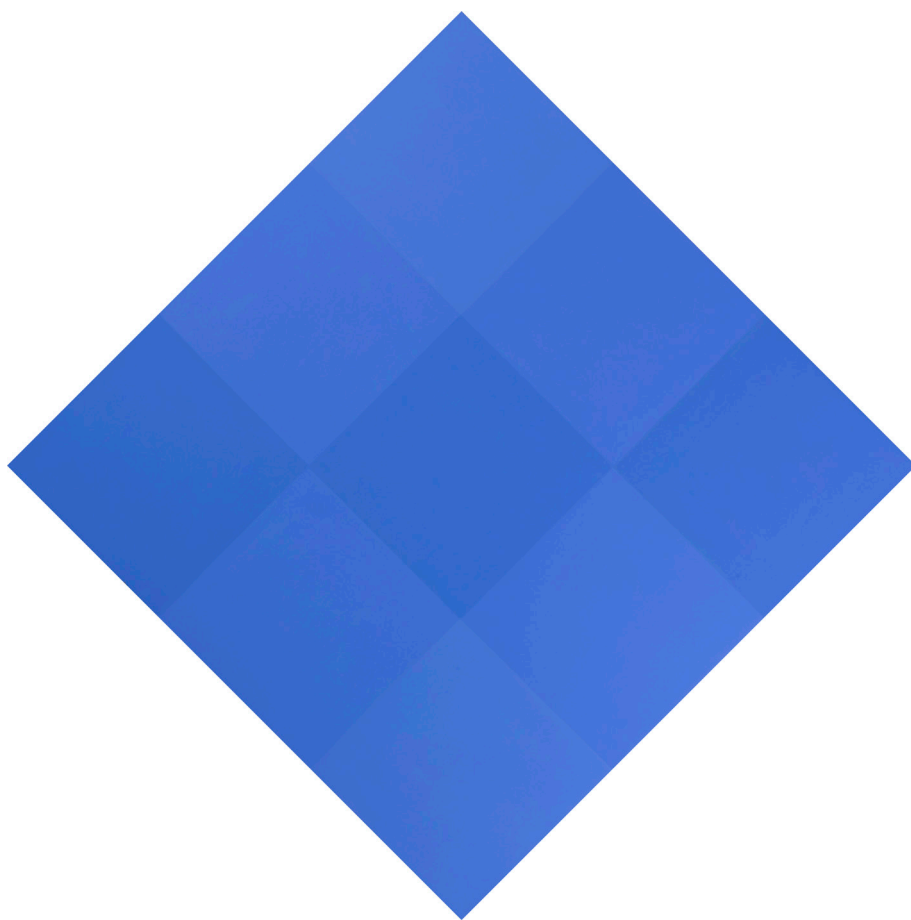
Tutti i diritti riservati.

VINCENZO PAREA

EVANESCENTE CROMATICHE

Testo di
Luca Pietro Nicoletti

outrearte
galleriacontemporanea



Interpittura cromoideata blu violaceo, L2V-1014, 2005
acrilico su tavola, cm 101x101 (lato cm 72x72)

Vincenzo Parea ci viene segnalato da un amico collezionista nel 2018-2019. L'artista era da noi già conosciuto, avendo partecipato ad esposizioni con Artestruttura e ad alcune importanti rassegne, oltre ad essere inserito in alcune importanti pubblicazioni, come Pittura Aniconica a cura di Claudio Cerritelli del 2008, Edizioni Mazzotta.

A causa dei molteplici impegni e complice il difficoltoso periodo successivo al 2020, non riusciamo ad organizzare un incontro con visita allo studio, che avverrà nel 2024, purtroppo non in sua presenza, ma accompagnati dai suoi familiari.

Nello studio, immediata è stata la consapevolezza della sua personalità: diligente, ordinato, rigoroso, paziente, introverso, affascinato e attorniato dai suoi colori, impegnato con ogni sua risorsa nel perseverare in quella che è stata la sua personale ricerca cominciata negli anni '60, e proseguita fino all'ultimo, lontano dalle mode, nella riservatezza del suo lavoro.

Possiamo solo immaginare la difficoltà di questo artista, collocato in una cittadina di provincia come Vigevano, lontano dalle grandi città di riferimento per l'arte contemporanea come Milano, comunque apprezzato e riconosciuto dai suoi colleghi, sostenuto da alcune importanti gallerie di ricerca, seguito da critici di assoluto rilievo.

Nello studio si respira ancora oggi la presenza di Vincenzo Parea, i lavori, meticolosamente imballati e rigorosamente ordinati e inseriti negli scaffali, non si rivelano ad un primo sguardo, ma giacciono nascosti, quasi con riserbo.

Ecco che, togliendo le opere dai loro imballaggi, si entra nel mondo dell'artista.

Protagonista diventa il colore, indagato in tutte le sfumature e trasparenze possibili. Un colore che è essenza di luce e diventa immagine ai limiti del visibile. Ogni lavoro è costruito attraverso delle composizioni apparentemente monocrome, ma con lievissime variazioni cromatiche che creano una struttura compositiva geometrica, generando una tensione interna agli elementi che la compongono, ma proiettata verso l'esterno.

Colore e composizione geometrica, armonia e forma, visione immaginativa e costruzione metodologica sono l'ossatura del suo lavoro, che dagli anni 70 si sviluppa e dagli anni 80 si consolida in una ricerca assolutamente personale, lunga cinquant'anni di vita e di pittura.

Inizialmente Vincenzo Parea realizza i suoi lavori su tela, per poi, successivamente e gradualmente optare per supporti come la tavola o altri materiali comunque rigidi, necessari a garantire una maggiore durezza per una pittura costruita gradualmente attraverso continue velature di colore.

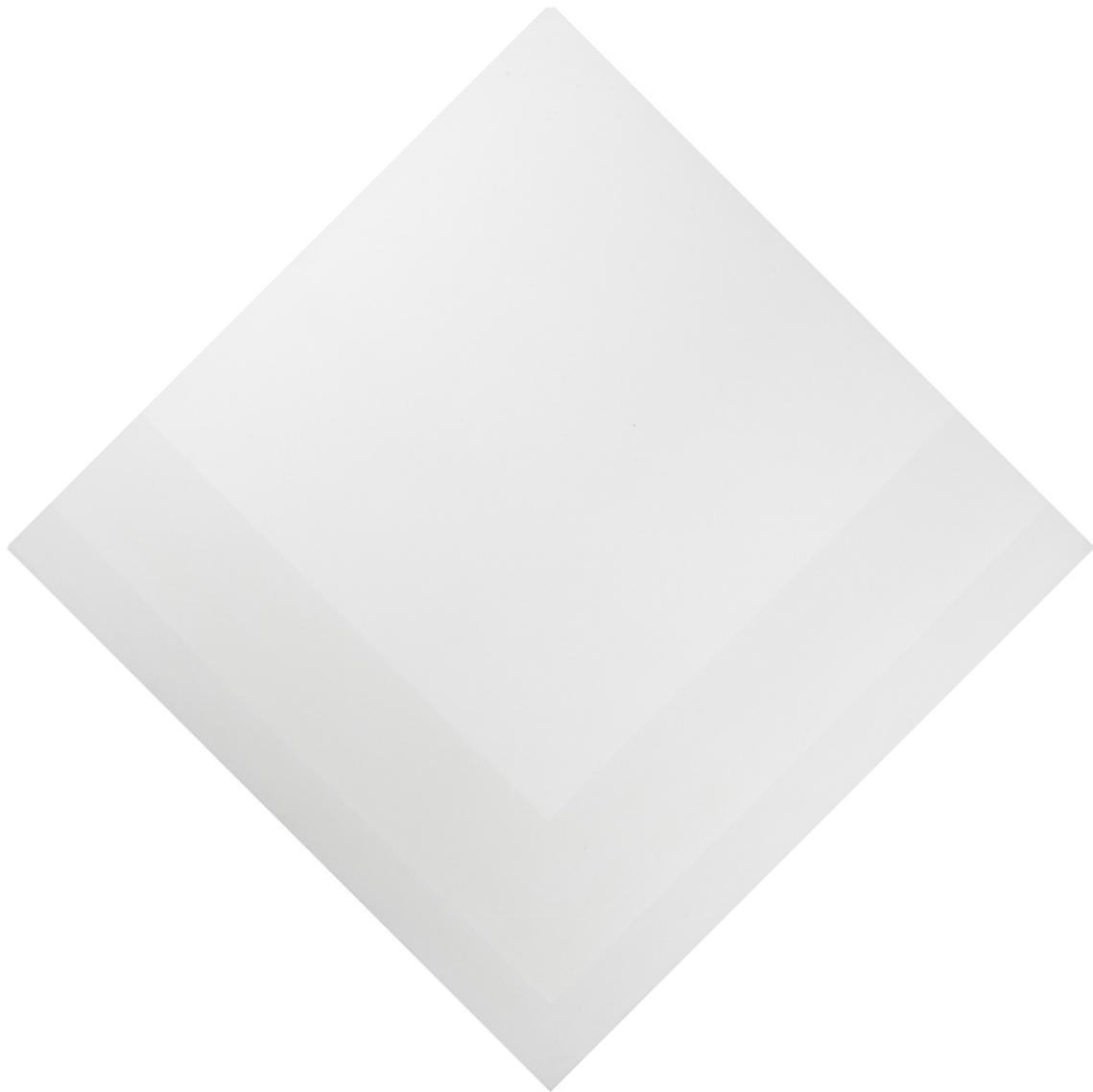
L'indagine dell'artista, oltre che sul colore e sulla composizione, si sviluppa anche nel formato dell'opera: quadrato, rombo, circolare. Ecco che quindi colore, struttura e formato interagiscono tra loro creando delle armoniose tensioni spaziali, tra equilibrio e precarietà.

La mostra personale presso gli spazi di Oltrearte, sia in termini quantitativi che qualitativi, non può riassumere il percorso della vita dell'artista, ma vuole dare un piccolo spunto, in qualche modo un'introduzione al perseverante e meritevole lavoro di Vincenzo Parea.

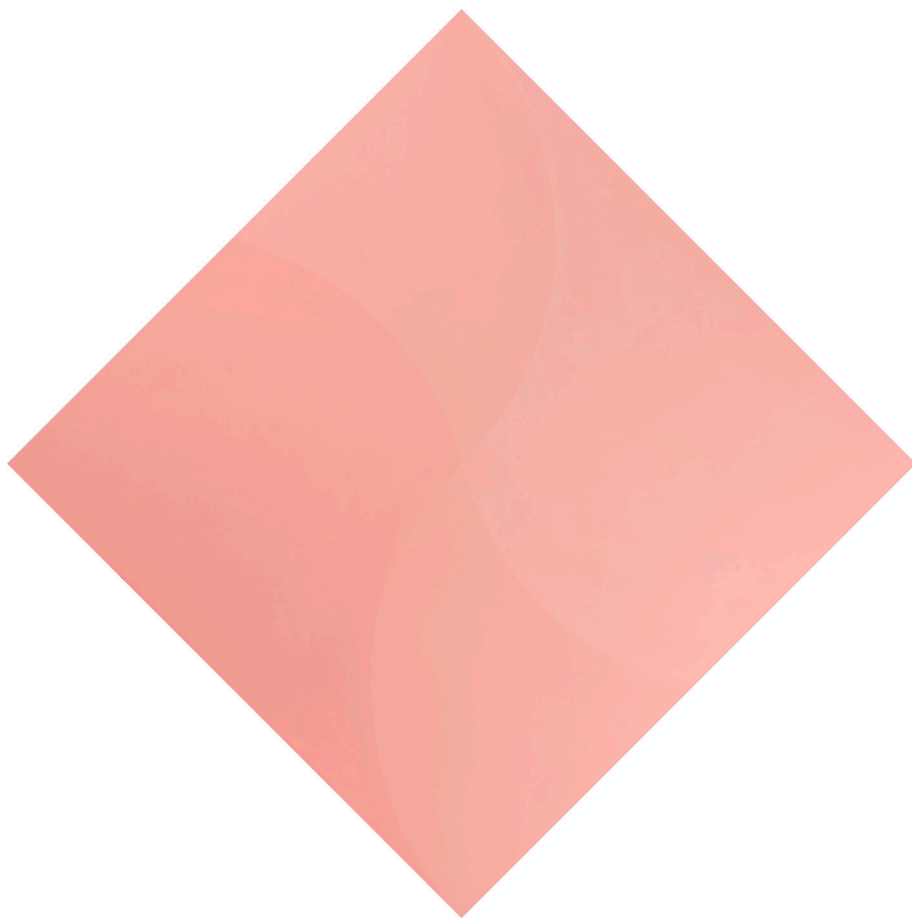
Nell'esposizione, volutamente senza alcun ordine cronologico, a dimostrazione della coerenza del lavoro, oltre ai vari formati utilizzati dall'artista, sono presenti alcune opere composte da più lavori, come dittico e come polittico, nelle quali le variazioni cromatiche e la struttura compositiva che varia per ogni singolo supporto, diventano una sorta di spartito musicale, una composizione che diventa apertura verso sempre nuovi spazi, proiezione dell'immagine limitata dalla superficie, ma proiettata verso l'infinito.

Ed è in quel colore infinito che immaginiamo Vincenzo.

Oltrearte Galleria Contemporanea



Evanescenza cromoideata bianco, ECB-1071, 2008
acrilico su tavola, cm 135x135 (lato cm 96x96)



Immaginazione cromoideata rosa, WR1284, 2013
acrilico su tavola, cm 101x101 (lato cm 72x72)



Vincenzo Parea

In una densa presentazione del 2012, Claudio Cerritelli scriveva che Vincenzo Parea apparteneva «a quello specifico versante di ricerca dove lo spazio del colore è indagato e contemplato come tramite assoluto della sensibilità, seguendo le regole del fare pittura legate alla rivelazione ininterrotta della luce». Una pittura dunque da non guardare soltanto di fronte, ma da apprezzare anche nelle sue visioni di scorcio, in modo da cogliere la mutevolezza del colore steso sulla tela a seconda delle variazioni di incidenza della luce sulla pelle della pittura.

Fra le possibili opzioni analitiche, infatti, egli ha puntato tutto sulla concretezza oggettuale del supporto come superficie cromatica, e sulla sua conseguente interazione con lo spazio circostante. Il monocromo, infatti, non offre distrazioni di soggetto, e convoglia lo sguardo sulla qualità timbrica del colore e le sue variazioni interne, fino al punto di far percepire la tridimensionalità della tela montata su telaio o della tavola creando uno spazio altro. Il dipinto, infatti, non ritaglia un frammento di realtà, aprendo sulla parete uno squarcio su un luogo d'invenzione, come se si guardasse attraverso una finestra in un'altra dimensione: al contrario, lo spessore del telaio proietta la superficie dipinta nello stesso spazio del fruitore, anzi emerge inserendosi tridimensionalmente invece di aderire al muro su cui è collocato. La superficie di colore, steso piatto e non privo di intenzioni plastiche, si pone infatti come un diaframma ipnotico, che a una osservazione prolungata

si protende verso l'osservatore, come una sagoma piatta traslata fuori di sé e fluttuante in uno stadio intermedio: non più aderente alla parete, ma nemmeno fuso a quanto lo circonda, quindi sospeso come un diaframma a sé stante, sempre nitidamente leggibile nella sua lucida e inequivocabile percezione d'insieme. Non c'è infatti dettaglio, ma una campitura piatta su cui l'occhio può scivolare fino a concentrarsi sui profili del telaio stesso come sagoma in tensione dinamica. Questo succede con le forme della geometria elementare - o meglio con quello che Cerritelli definiva il «linguaggio simbolico della geometria» - dal quadrato alla sfera, di cui sfrutta le strutture fondamentali, ma si carica di ulteriori implicazioni quando Parea decide di presentare la propria opera come una losanga appesa per l'angolo superiore, come un'icona di memoria suprematista: la forma primordiale, in qualche modo, come sintesi di tutte le forme, che nella sua essenzialità concentra un portato spirituale più ampio. A quel punto conta la posizione dell'opera sul piano, se vista singolarmente o in gruppo, per chiarire la sua natura di icona laica e del tutto priva di soggetto, o di partito architettonico modulare che si ripete in una sequenza ritmica. Qui, come faceva notare il critico, si innesta oltretutto un'altra implicazione fondamentale: il colore, qui, è risultato di una vera e propria progettazione, «come luogo di meditazione intorno all'energia luminosa del visibile». Su questo aspetto, poi, grava ulteriormente l'opzione per il colore timbrico, che rende

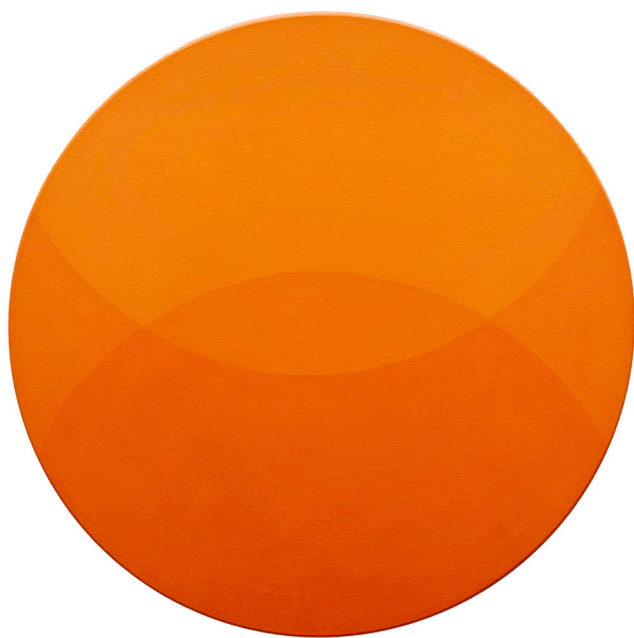


più sottile la percezione della figura: una animazione interna regolare e disciplinata, infatti, conduce a uno studio del potenziale strutturale tramite il colore e il piano tonale. A una osservazione prolungata, infatti, ci si accorge che l'artista ha costruito un'immagine geometrica tono su tono, abbassando o alzando la saturazione di una campitura sagomata in modo da creare un disegno impercettibile all'interno del dipinto. «A rafforzare questa sensazione di leggerezza», scriveva sempre Cerritelli, «concorre la scelta dei fantasmi strutturali che vanno delineandosi in vari modi, metafore spaziali elicoidali, lievi avvolgimenti, minime sovrapposizioni di tono, sottili slittamenti e sdoppiamenti, movimenti impercettibili che dall'interno si propagano verso l'esterno». Campiture che si toccano senza fondersi, dunque, o che nascono schiarendo o scurendo porzioni ben delimitate, creano un piccolo stacco, suggerendo una ulteriore impressione di risalto plastico. Parea, in tal senso, ha poi sempre cura di rispettare la vocazione e le griglie compositive insite nel campo pittorico adottato: strutture radiali che organizzano le forme come rotazione gravitante sul centro di un quadro circolare, o successioni a incastro di figure che replicano per intreccio di parallele e ortogonali i profili del quadrato o del rettangolo, come se fossero la risultante di una momentanea e parziale proiezione all'interno dei lati del dipinto stesso. È proprio su questo punto che l'opera di Vincenzo Parea guadagna la sua caratteristica peculiare all'interno della costellazione analitica, e fra quegli artisti che avevano

raccolto l'eredità dai pionieri del movimento per approfondirne le ragioni attraverso una disciplina rigorosa e quasi ascetica del far pittura. Nel suo caso, però, è forse utile un confronto fra questi dipinti e le ricerche portate avanti da una generazione precedente alla sua sulla "shape canvas", quella del vero e proprio "quadro-oggetto" che lambiva i modi del design: un'illusione di estroflessione, a volte, specie quando lavora su strutture radiali. Nel momento in cui l'occhio percepisce il risalto plastico illusorio dato dalla gradazione tonale, infatti, ha come l'impressione che quello stesso piano sia sul punto di emergere con una ulteriore impressione di risalto tattile, e che nelle pieghe della geometria si possa rivelare una forma che non si lascia toccare.



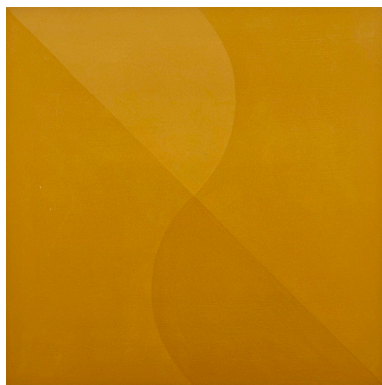
Evanescenza cromoideata giallo, 804-L1-0, 2005
acrilico su tela, cm 96x96 (diagonale cm 135x135)



Immaginazione cromoideata arancio, TOCC-1010, 2006
acrilico su tela, diametro cm 60



Immaginazione geometrizzante rosso, n. 626, 1996
acrilico su tavola, cm 54x54



Sequenze di forma colore, n.501, n.507, n.524, 1991
acrilico su tavola, ciascuna cm 45x45



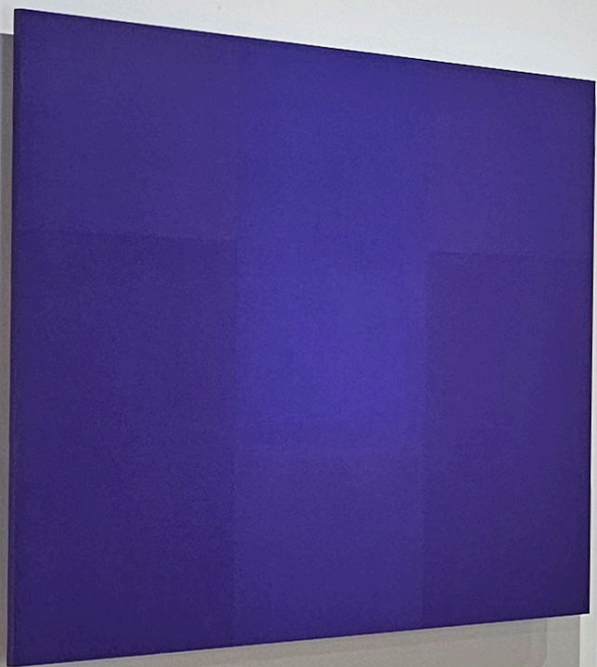




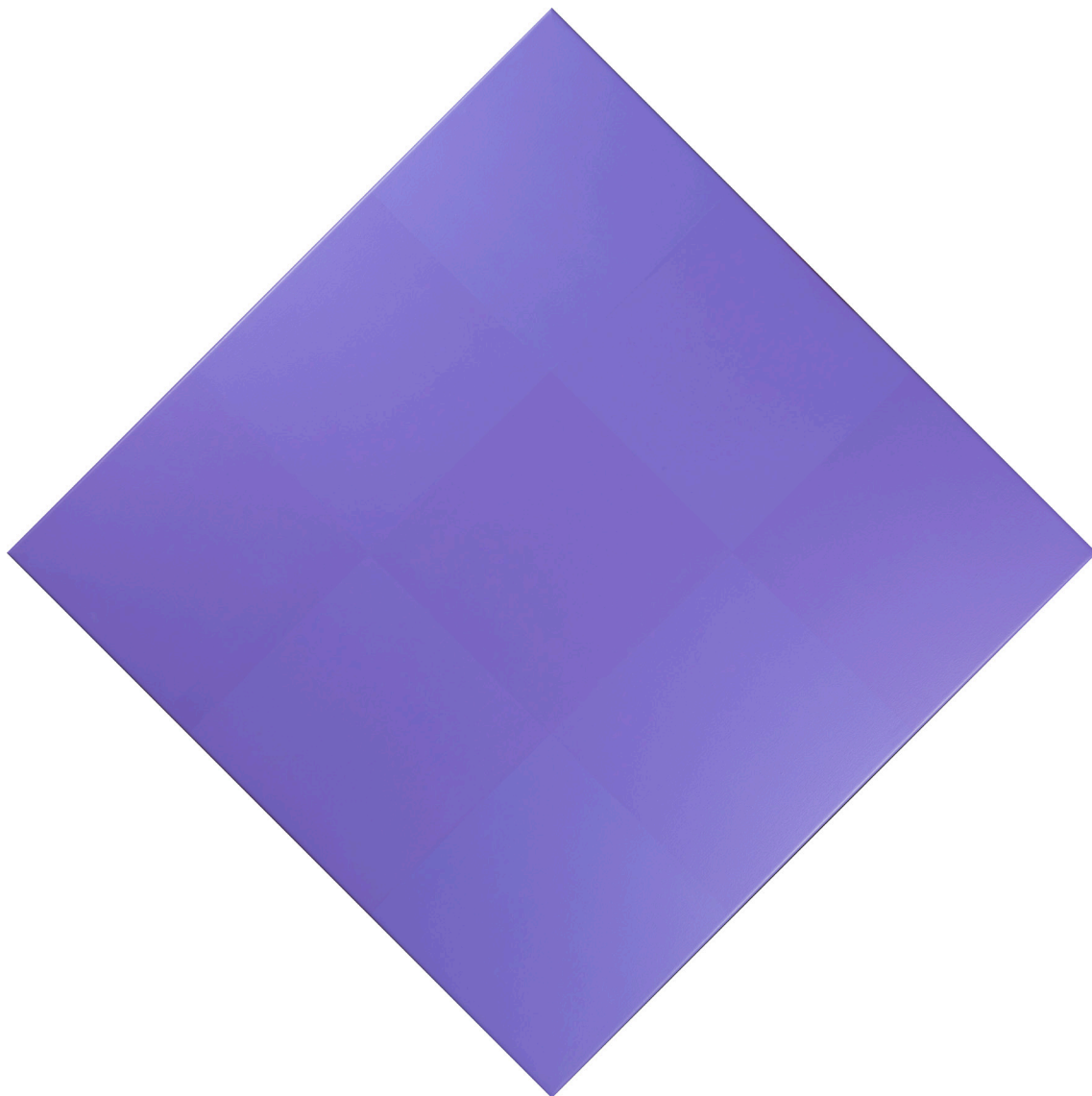
Evanescenza cromoideata azzurro chiaro, ECB-1043, 2007
acrilico su tela, cm 96x96 (diagonale cm 135x135)



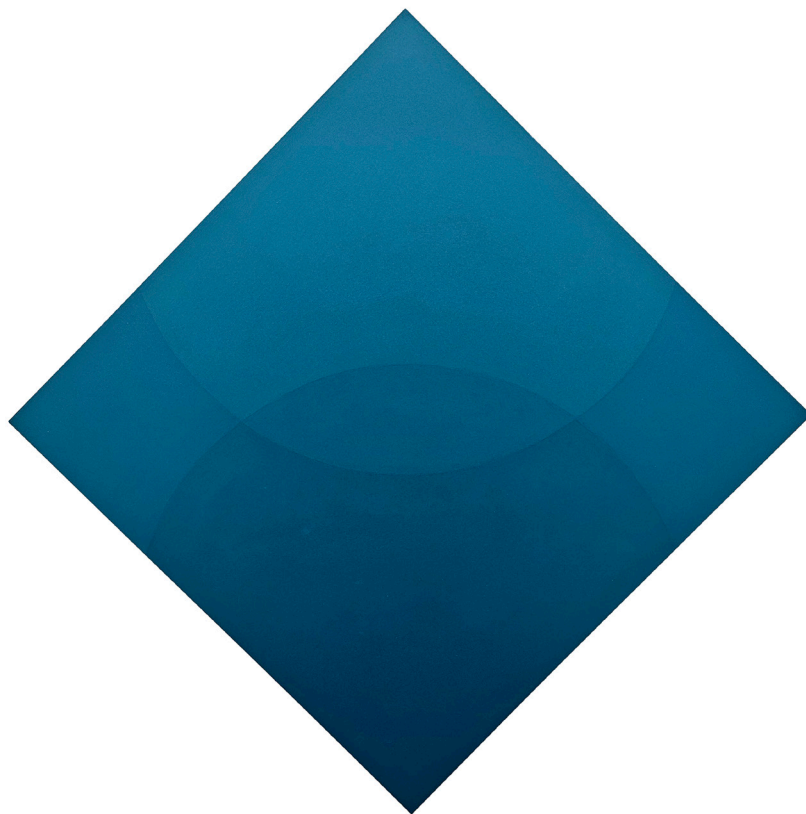
Compenetrazione cromoideata azzurro, 1-12-1179, 2009
acrilico su tavola, cm 135x135 (lato cm 96x96)



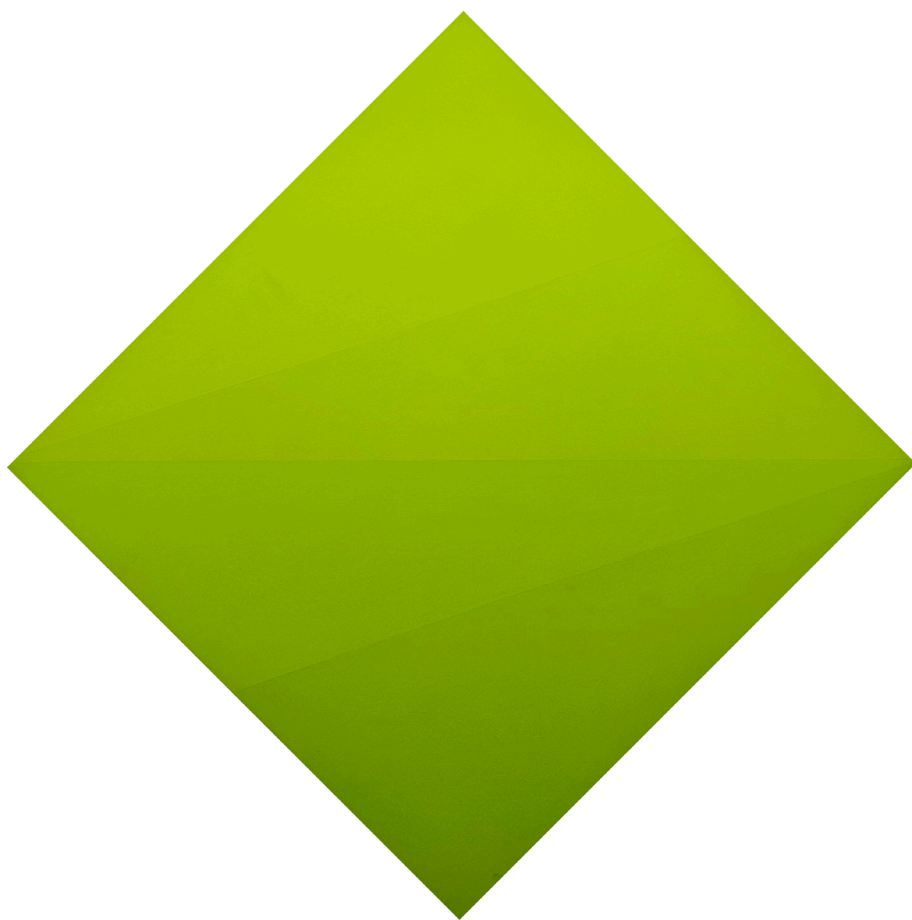




Interpittura cromoideata viola, L1-0, 2013
acrilico su tela, cm 135x135 (lato cm 96x96)



Compenetrazione cromoideata blu verde, n.741, 1999
acrilico su tavola, cm 89x89 (lato cm 63x63)



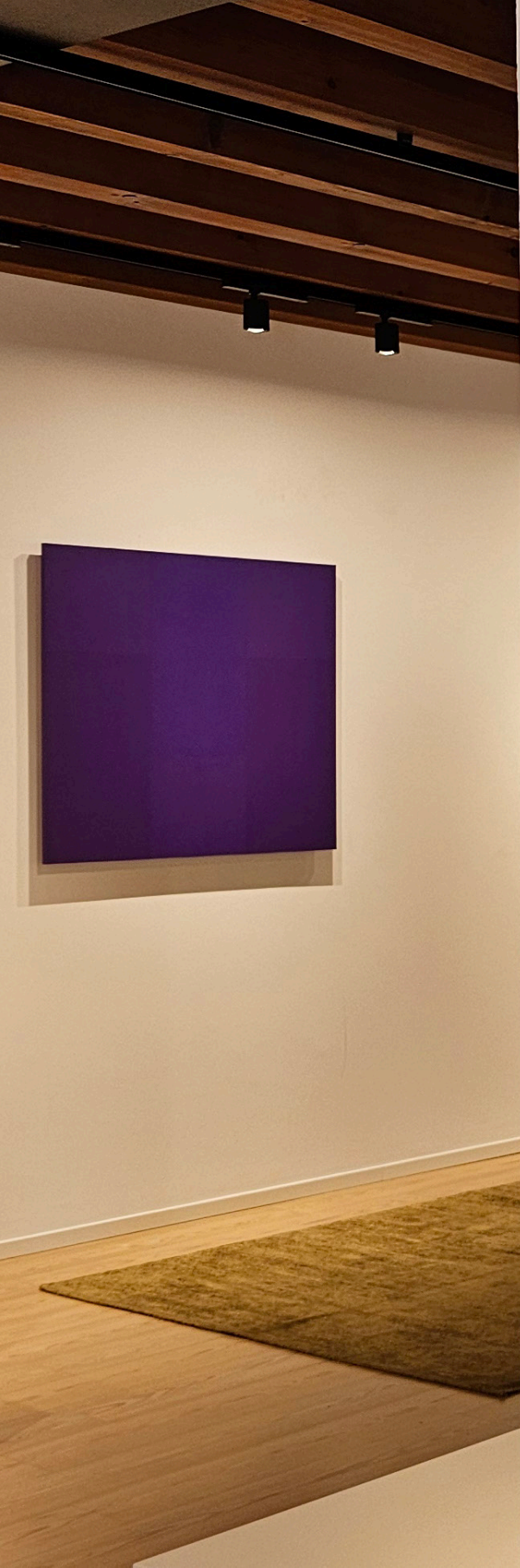
Immaginazione cromoideata giallo verde, n. 934, 2004
acrilico su tavola, cm 101,8x101,8 (lato cm 72x72)



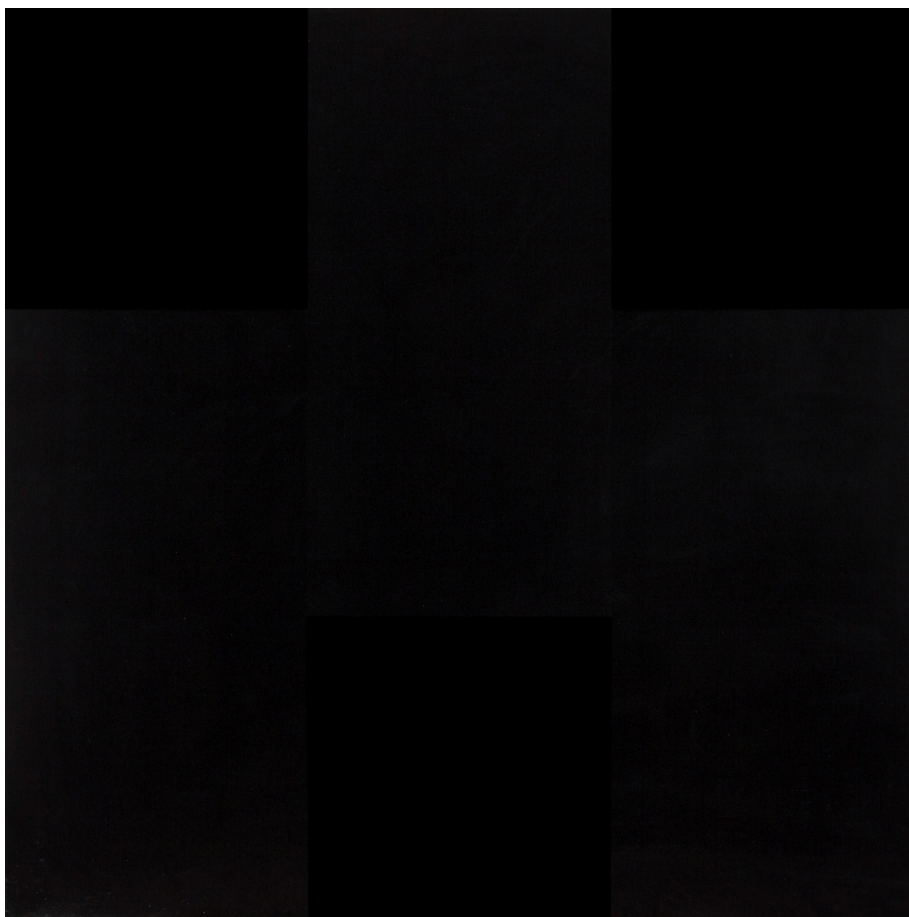
Lucicromia a struttura minimale curvilinea, n.366, 1984-85
 acrilico su tavola, cm 54x54



Lucicromia a struttura minimale curvilinea, n.425, 1989
 acrilico su tavola, cm 54x54



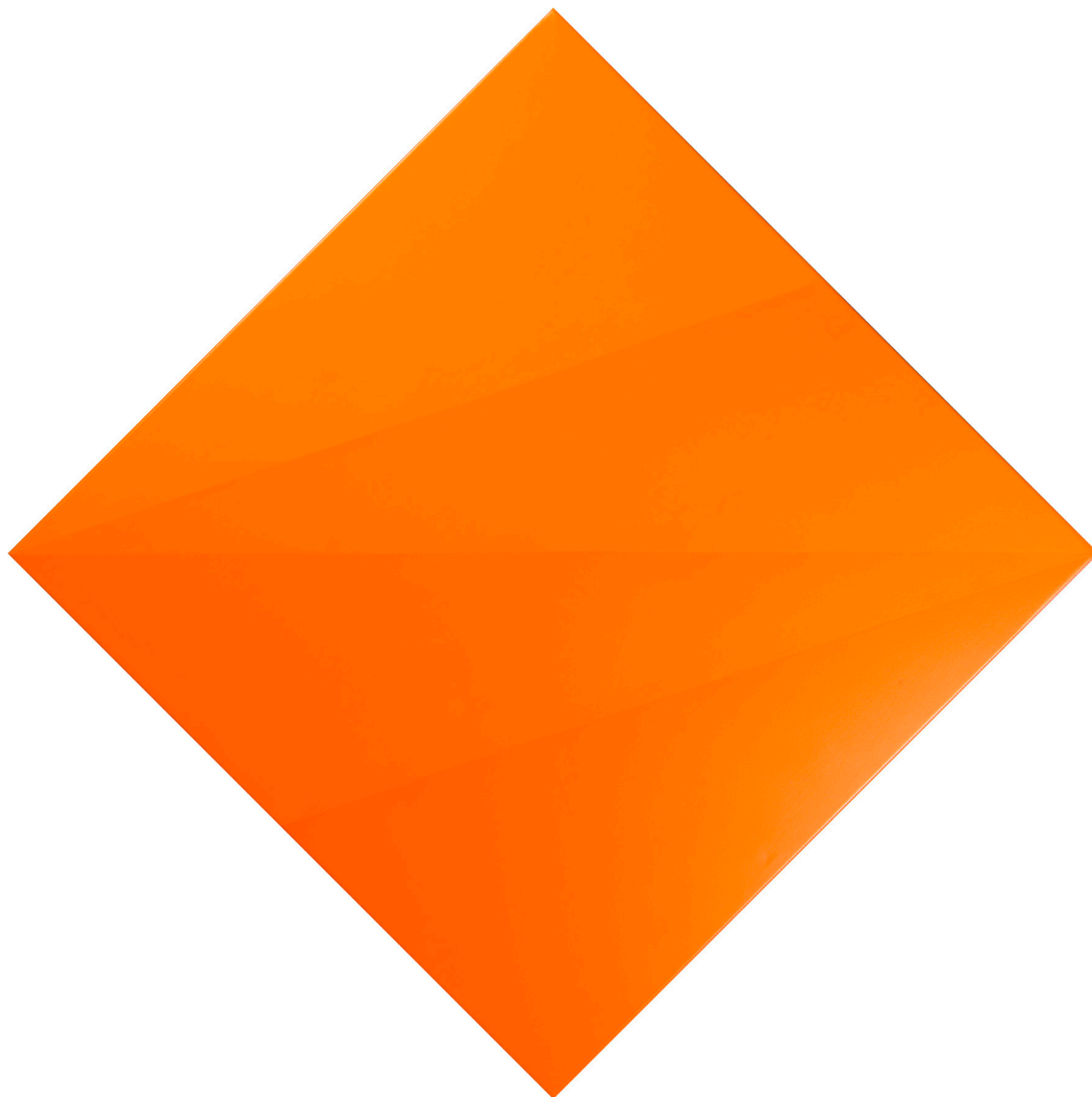




AB Immaginazione geometrizzante nero B, 1995
acrilico su tavola, cm 90x90



Immaginazione cromoideata grigio, TEC.B 1028, 2006
acrilico su tavola, diametro cm 60



Immaginazione cromoideata arancio, ZZI-1013, 2006
acrilico su tavola, cm 135x135 (lato cm 96x96)

Vincenzo Parea. Biografia breve.

Vincenzo Parea è nato a Vigevano nel 1940.

Compiuti i primi studi artistici presso la Scuola per Pittori e Decoratori del Civico Istituto Roncalli di Vigevano, approfondisce la sua formazione artistico-culturale in un costante rapporto dialettico e di studio con i maggiori artisti operanti nell'epoca contemporanea.

L'interesse dell'artista, rivolto in un primo momento al valore emozionalmente puro del colore, viene ad approdare, in seguito all'arricchimento dell'indagine estetica, alle ricerche riguardanti i valori analitici del colore stesso. L'accordo cromatico, il tono, il valore del colore, sono condizioni che superano la materia diventando espressione spirituale ed emozionale dello stesso.

La sua sperimentazione parte da una base costruttivista e concretista per invernarsi in una *nuova visualità* nelle ricerche infinite del colore. Una ricerca sviluppata con minime variazioni monocromatiche attraverso vicinanze di tono che creano delle linee invisibili, prive di larghezza, che vanno oltre lo spazio operativo, verso l'infinito.

Queste forme geometriche, classiche e riconoscibili, diventano capaci di modificare profondamente dall'interno i sistemi percettivi e le coordinate spaziali, portando lo spettatore verso una decostruzione dello spazio in virtù della luminosità e della grammatura del colore che scardina la stessa forma geometrica, aprendo a un perimetro infinito, lontano dalle categorie del reale.

La sua prima opera inoggettiva è datata 1969.

Ha tenuto prestigiose mostre personali in Italia e all'estero.

All'opera di Vincenzo Parea hanno dedicato saggi critici e scritti introduttivi: Giulio Carlo Argan, Bruno Bandini, Riccardo Barletta, Carlo Belloli, Claudio Beccaria, Marco Beretta, Antonio Calderara, Domenico Cara, Claudio Cerritelli, Alfio Coccia, Mauro Corradini, Dadamaino, Federica Dafarra, Giorgio Di Genova, Giovanna Fiorenza, Julio Flores, Carlo Franza, Giuseppe Franzoso, Carlo Fumagalli, Isabella Giardini, Flaminio Gualdoni, Friedrich W. Heckmanns, Lucrecia Vega Gramunt, Dino Marangon, Attilio Marcolli, Francesco Marinone, Giuliano Menato, Marco Meneguzzo, Guido Montana, Elena Pontiggia, Federica Rabai, Claudio Rizzi, Nanni Rossi, Luigi Sansone, Giorgio Segato, Cristina Portioli Staudacher, Alberto Veca, Annalisa Vella, Francesco Vincitorio.

Esposizioni personali:

2024

Universi cromatici, Castello Sforzesco, Vigevano, PV

2021

In Nomine Naturae, Museo del Tesoro del Duomo di Vigevano, Vigevano, PV

2017

L'Esperienza pura della perfezione, Spazio B, Vigevano, PV

2016

Universi di colore, Progetto Artistico Internazionale, Palazzo Borghese, Firenze

2015

Vincenzo Parea, Museo dell'Emigrante, Tarsogno, PR
Galleria ArteStudio26, evento Expo 2015, Milano

2014

Esposizione nella sala Plus Berlin, Berlino, (DEU)

Esposizione nelle sale del Plus Florence, Firenze

Mu.Vi., Galleria Civica d'Arte Contemporanea, Viadana, MN

2013

Spazio Rocco Scotellaro, Vigevano, PV

2012

Galleria Stracke, Colonia, (DEU)

2011

Strada Sotterranea del Castello Sforzesco, Comune di Vigevano, Vigevano, PV

2008

Incontro con l'Artista: Vincenzo Parea, Studioronzorusso, Vigevano, PV

Vincenzo Parea. Pittura aniconica, Sede Università degli Studi di Bologna, sede di Buenos Aires, (ARG)

2007

Club House Selva Alta, Vigevano, PV

2006

Galleria Arte Borgogna, Milano

2005

Complesso monumentale di Santa Caterina, Oratorio de' Disciplinanti in Finalborgo, Finale Ligure, SV

2004

Sala delle Colonne del Palazzo Municipale, Corbetta, MI

2003

Sala del Castello Litta, Gambolò, PV

MAM, Museo d'Arte Moderna, Gazoldo degli Ippoliti, MN

2002

Borderline Arte Contemporanea, Vigevano, PV

Centro Culturale "Superficie Anomala", Milano

1999

Biblioteca Rionale Calvairate, Milano

Santa Maria Gualtieri, Pavia

1996

Galerie Regio, March-Hugstetten, Freiburg, (DEU)

Galleria Fluxia Arte sono-visiva, Chiavari, GE

1995

Vincenzo Parea. Etimologia del colore, Galleria d'arte centro culturale Superficie anomala, Milano

1994

Vincenzo Parea. All'origine del colore, Centro culturale "Verifica 8+1", Venezia-Mestre

1993

Vincenzo Parea. Un viaggio nel colore come "infinito", Galerie

Regio, March-Hugstetten, Freiburg, (DEU)
1992

Circolo Filologico Milanese, Milano
1990

Cappella del Collegio Castiglione
Brugnatelli, Pavia
1984

Incontro con l'artista: Vincenzo Parea,
Pinacoteca Civica, Vigevano, PV
Biblioteca Civica, San Remo, IM
1983

Galleria Arte Struktura, Milano
1981

Galleria In Oltre, Monza, MI
1980

Chiesa di Santa Maria del Popolo,
Vigevano, PV
Centro culturale Giuseppe Amisani,
Mede, PV
1975

Studio V, Vigevano, PV
Galleria Arte Struktura, Milano
1973

Galleria La Darsena, Milano
1972

Galleria Valori, Milano

Esposizioni collettive:

2025 BAF, Bergamo Arte Fiera 2025,
Oltrearte Galleria Contemporanea
2024 ArteFiera Padova 2024, Oltrearte
Galleria Contemporanea

2024 ExpoArte Montichiari 2024, BS,
Oltrearte Galleria Contemporanea

2018 Berlino, Plus Berlin, Iron Grey
Floor, mostra *Strade d'Europa*
2018 Bologna, XXII Internazionale di
pittura, *Arte a Palazzo*

2017 Sulmona, AQ, 44° Premio
Sulmona 2017

2016 Milano, Liceo Artistico di Brera,
Monocromi blu

2015 Milano, Space 22

2015 Milano, Museo della Permanente,
Milano, *Miscellanea*

2014 Milano, Liceo Artistico Statale di
Brera, *Monocromi Rossi*

2013 Matera, Palazzo della Provincia,
Opere di artisti vigevanesi

2012 Vigevano, PV, Spazio Scotellaro,
Gruppo Nuova Verifica 1971

2012 Bozzolo, MN, Sala Civica, *La
collezione d'arte del Comune di Bozzolo*

2012 Vigevano, PV, Spazio Scotellaro,
Evoluzioni, omaggio a Giuseppe

Franzoso 2012 Silistra, (Bulgaria), Art
Galery Silistra, *Colori d'Italia in Bulgaria*

2011 Mantova, Casa del Mantegna, *Il
cerchio ed il quadrato*

2011 Vigevano, PV, Spazio Scotellaro, *I*

colori della nostra bandiera

2011 Corsico, MI, Sala La Pianta, *Pittori
in mostra in ricordo dell'amico Giorgio*

2010 Vibo Valentia, Premio
Internazionale *Limem Art*

2010 Sartirana Lomellina, PV, Castello di
Sartirana Lomellina

2009-2010 Maccagno, VA, Civico
Museo Parisi-Valle, omaggio a Giuseppe
Vittorio Parisi, *Sinfonia Dedicata*
2009 Mumbai, (IND), Punita
Hacenda Gallery, *L'arte Costruisce il
Mondo. Costruttivismo, concretismo
e cinevisualismo internazionali per
l'unificazione del mondo: opere
esemplari di sintesi nel formato di cm
20x20.*

2009 Colonia, (DEU), Galleria Stracke,
Racconti Italiani

2009 Milano, Cavenaghi Arte,
esposizione di artisti contemporanei
per la presentazione del libro *Parole al
minimo* di Claudio Cerritelli.

2008 Desenzano del Garda, BS,
Assessorato alla cultura, *L'Arte costruisce
l'Europa*

2008 Mantova, Casa del Mantegna,
Pittura Aniconica. Arte e critica in Italia

1968-2007 2008 Frankfurt am Main,
(DEU), Westend Galerie, *Paesaggi
Astratti*, selezione di artisti italiani
2007 Pavia, Collegio Cairoli, *Il colore
dello spirito*, 85 opere bianche di 85
artisti.

2007 Viterbo, Centro Fiera, *In-Visibil-
Arte*

2006 Vigevano, PV, Chiesa del SS.
Crocefisso, *Nella raggiante oscurità*

2006 Maccagno, VA, Museo Parisi-Valle,
Milano, spazio Guicciardini, Gazoldo
degli Ippoliti, MN, Museo d'Arte
Moderna

2006 Suzzara, MN, 45° Premio Suzzara,
MN, *Il Futuro della Tradizione*

2006 Comune di Sassoferrato, AN,
56° rassegna internazionale d'Arte G.

*B. Salvi, verifiche: dal novecento al
ventunesimo secolo*

2006 Sartirana, PV, Castello Arborio
Gattinara di Sartirana, *40 Artisti in
Lomellina*

2006 Città di Corsico, MI, Rotary Club
Corsico Naviglio Grande, *Un ponte
d'arte dal naviglio grande al Ticino*

2005 Pieve di Cento, BO, Museo
d'Arte Giulio Bargellini, catalogo della

Generazione Anni Quaranta

2005 Candia Lomellina, PV, *Artisti per un
Museo Lomellino*

2005 Corbetta, MI, *Un ponte d'arte sul
Ticino*

2004 Vigevano, PV, galleria Borderline

Arte contemporanea, *Opere grafiche e
fedeltà nel dire*

2004 Pieve di Cento, BO, Museo d'Arte
delle generazioni italiane del '900 Giulio
Bargellini, *Luce, vero sole dell'Arte*

2004 Mantova, Casa del Mantegna,
*L'incanto della pittura, percorsi dell'arte
italiana del secondo Novecento*

2002 Albairate, MI, Centro Civico del
Comune, *Totalità Visive. Currò, Parea,
Pellitta*

2002 Milano, Centro Culturale
Superficie Anomala, *Opere su carta,
tela e tavola di: Balocco, Capogrossi,
Cappello, Garau, Gasparini, Nangeroni,
Pantaleoni, Parea, Piemonti, Sambin e
Soldati*

2001 Buenos Aires, (ARG), Arte Struktura
Milano, *Arte BA 2001*, 10^a feria de
Galerias de Arte

2001 Brescia, centro culturale arte
contemporanea Sincron, A.A.A. *artisti
della Sincron dal 1967 al 2001*

2001 Omegna, VB, *Costruttivismo,
concretismo, cinevisualismo, madi +
nuova visualità internazionale*

2001 Italia Argentina/Argentina Italia:
l'arte costruttiva: un ponte per la cultura

2000 Vigevano, PV, Giotto & Company
Galleria d'Arte, *Collettiva di artisti
contemporanei*

2000 Efringen-Kirchen, (DEU), Galerie
Regio, *Collettiva di artisti internazionali*

1999 Arte Struktura, Centro
internazionale d'arte contemporanea

di Milano, EXPO ARTE BA di Buenos
Aires (ARG); Istituto Italiano di Cultura
e all'Accademia di Belle Arti di Buenos
Aires (ARG); Museo MACLA (Museo Arte
Contemporanea Latino-Americano),
Facoltà di Architettura di La Plata (ARG)
1999 Vigevano, PV, Castello Sforzesco
*Il Percorso dell'Arte Vigevanese nel
Novecento*

1999 Crikvenica, (HRV), Morh-Hotel
Park, *L'Addio al Millennio*

1999 Freiburg, (DEU), Galerie Regio,
opere in mostra di: Acht, Deimling,
Gorin, Klenim, Leblanc, Parea, Pfaff,
Salamon, selezione di artisti italiani
proposti dalla Westend galerie con il
titolo *Paesaggi Astratti*.

1999 Venezia-Mestre, Contemporaneo
Galleria d'Arte, *8+1=20*

1998 Mantova, Young Museum di
Revere, Palazzo Ducale, *Nuova Visualità
Internazionale*, Arte Struktura, Milano.

1997 Vigevano, PV, Palazzo Roncalli,
Arte in Vigevano, una storia che continua

1997 Cernobbio, CO, Centro
internazionale di esposizioni e congressi
in villa Erba, *Omaggio all'Energia*

Ambientale: Arte del 2000

1997 Sanremo, IM, Villa Ormond,
*Costruttivismo, Concretismo,
Cinevisualismo + Nuova Visualità
Internazionale 100x100 per Arte
Struktura*

1997 Milano, Arte Struktura, *100x100
per Arte Struktura, Costruttivismo,
Concretismo e Cinevisualismo
Internazionale*, mostra itinerante.

1996 Lonato del Garda, BS, *100x100
per Arte Struktura*

1996 Trieste, Palazzo della
soprintendenza ai beni artistici, culturali
e architettonici, *L'Arte Costruisce
l'Europa*

1996 Megna, VB, Civica sala del
Carrobbio, *L'Arte Costruisce l'Europa*

1995 Milano, Museo della Permanente,
Percorsi dell'Astrazione a Milano

1994 Città della Pieve, PG, Palazzo
della Corgna, *Piccolo formato
20x20: Costruttivismo, concretismo,
cinevisualismo internazionale per
l'unificazione europea*, Arte Struktura,
Milano.

1994 Bucarest, (ROM),
Museo delle collezioni, *Piccolo
formato 20x20: costruttivismo,
concretismo, cinevisualismo*

*internazionale per l'unificazione
europea*, Arte Struktura, Milano

1993 Vigevano, PV, Pinacoteca Civica di
palazzo Crespi, *Opere Moderne*

1993 Montichiari, BS, Centro Fiera,
Mostra mercato d'Arte Contemporanea,
*Piccolo formato 20x20: costruttivismo,
concretismo, cinevisualismo*

internazionale per l'unificazione

europea, Arte Struktura, Milano
1992 Milano, Arte Struktura, *Rassegna
con i pionieri dell'astrattismo,
costruttivismo e concretismo
internazionale*

1991 Milano, Nuova Brerarte s.p.a., *Per
Incanto un'Asta Diversa*

1991 Sesto San Giovanni, MI, Centro
culturale Rondottanta, *Piccolo formato
20x20: costruttivismo, concretismo,
cinevisualismo internazionale per
l'unificazione europea*, Arte Struktura,
Milano

1991 Zurigo, (CHE), Centro di
Studi Italiani, Arte Struktura, Milano,
*Cromofonie in smossi strutturali
irrifendenti: Vincenzo Parea*

1991 Bachenbulach, (CHE), Galleria
Lidija Jametti, *Piccolo formato
20x20: costruttivismo, concretismo,
cinevisualismo internazionale per
l'unificazione europea*, Arte Struktura,
Milano.

1990 Milano, Arte Struktura, *Piccolo
formato 20x20, costruttivismo,
concretismo e cinevisualismo
internazionale*, mostra itinerante in tutta
Europa.

1990 Genova, Galleria La Polena,
*Rassegna 51 ideatori inogettivi della
visualità strutturata*

1989 Rovereto, TN, Museo d'Arte
Moderna e Contemporanea di Trento
e Rovereto, presentazione del volume
Arte costruita: incidenza italiana, Arte
Struktura, Milano

1989 Milano, Arte Struktura, catalogo
Arte costruita: incidenza italiana, con
testi introduttivi storico-critici di Giulio
Carlo Argan, Riccardo Barletta, Carlo
Belloli, Marco Meneguzzo, Elena
Pontiggia

1989 Milano, III Biennale Internazionale
d'Arte Contemporanea

1989 Milano, Arte Struktura, *51 ideatori
inogettivi della visualità strutturata*

1989 Marostica, VI, Quinta Biennale
d'Arte Contemporanea, *Educazione
Estetica e Arte*

1987 Milano, padiglione Solarium,
parco Trotter, *Anna Canali: vitalità di una
precisa tendenza*

1986 Milano, Arte Struktura, *Colore
formato 1985 Milano, Arte Struktura,
Dinamica della diagonale*

1983 Mostra itinerante sulla motonave
greca Romanza della Chandris Cruise,
*c.c.c. 2: Concretismo, costruttivismo
e cinevisualismo internazionale in
collezioni private italiane*

1983 Desenzano del Garda, BS,
Civica Biblioteca di Palazzo Todeschini,
*c.c.c. 2: Concretismo, costruttivismo
e cinevisualismo internazionale in
collezioni private italiane*

1983 Basilea, (CHE), Salone
Internazionale d'arte di Basilea,
volume *Cromofonie in sinossi strutturali
irrifendenti: Vincenzo Parea*

1982 Milano, Galleria Zarathustra,
*Omaggio a Filippo Tommaso Marinetti:
30 cromoplastici di tendenze confrontate*
1982 Milano, Arte Struktura, *c.c.c.*

*2 - Costruttivismo, concretismo
e cinevisualismo Internazionale:
protagonisti e persecutori in collezioni
private italiana*

1981 Napoli, Centro Internazionale
di Congressi del Sorrento Palace,
*Panorama di tendenza costruttivista,
concretista e cinevisuale*, Arte Struktura,
Milano

1979 Como, Galleria Phanta, *Rassegna
d'arte contemporanea*

1974 Termoli, CB, Castello Svevo a

Termoli di Campobasso, *XIX premio Città
di Termoli*

1974 Roma, Galleria Albatros, *i pittori
dello "Studio V": Vincenzo Parea,
Armando Peretta, Italo Peretta*

1973 Vigevano, PV, Studio V, *Opere
Bianche*

1973 Freiburg, (DEU), Wallgraben
Theater, Esposizione di artisti
internazionali

1973 Lorrack, (DEU), Galleria Regio,
Panorama d'arte contemporanea

1973 Vigevano, PV, Circolo Ufficiali di
Palazzo Ducale, *Proposta per un dialogo*

1973 Mostra itinerante nei circoli
ricreativi e culturali della Lomellina,
PV, *Proposta per un dialogo, gruppo di
"Nuova Verifica": Antonio Calderara,
Vincenzo Parea, Armando Peretta, Italo
Peretta*

1972 Agrigento, *Premio Nazionale di
Sciaccia*

1972 Milano, Galleria La Darsena,
Proposta 18-24

1972 Vigevano, PV, Galleria Merlo,
Panoramica di pittori contemporanei

1972 Oleggio, NO, *Primo Premio
Nazionale S. Michele*

1972 Sassoferrato, AN, *XXII rassegna
G.B. Salvi e piccola Europa*

1972 Milano, Galleria La Darsena,
Collettiva d'artisti contemporanei

1971 Vigevano, PV, Galleria Merlo,
*Nomi d'oggi e di domani dell'arte
italiana*

1971 Vigevano, PV, Palazzo Comunale,
*Rassegna-documento dell'itinerario-
inchiesta fabbrica e scuola*

1971 Vigevano, PV, *Nuova Verifica*,
mostre itineranti nelle fabbriche e nelle
scuole di Vigevano.

1970 Como, Galleria L'affresco

1966 Vigevano, PV, Circolo Ufficiali
di Palazzo Ducale, *Prima collettiva di
primavera del gruppo di orientamento
artistico Il Sagittario*

Questa pubblicazione è stata realizzata come
prima edizione speciale in 200 copie

Tutti i diritti riservati.

Stampato nel mese di maggio 2025
da Grafiche Antiga
Crocetta del Montello, Treviso.

Tutti i diritti riservati.

oltrearte
galleriacontemporanea

Via Felice Cavallotti 5/7
CONEGLIANO TV
338.2705193
www.oltrearte.com
info@oltrearte.com

Oltrearte Edizioni

Euro 12,00

OUTrearte
galleriacontemporanea